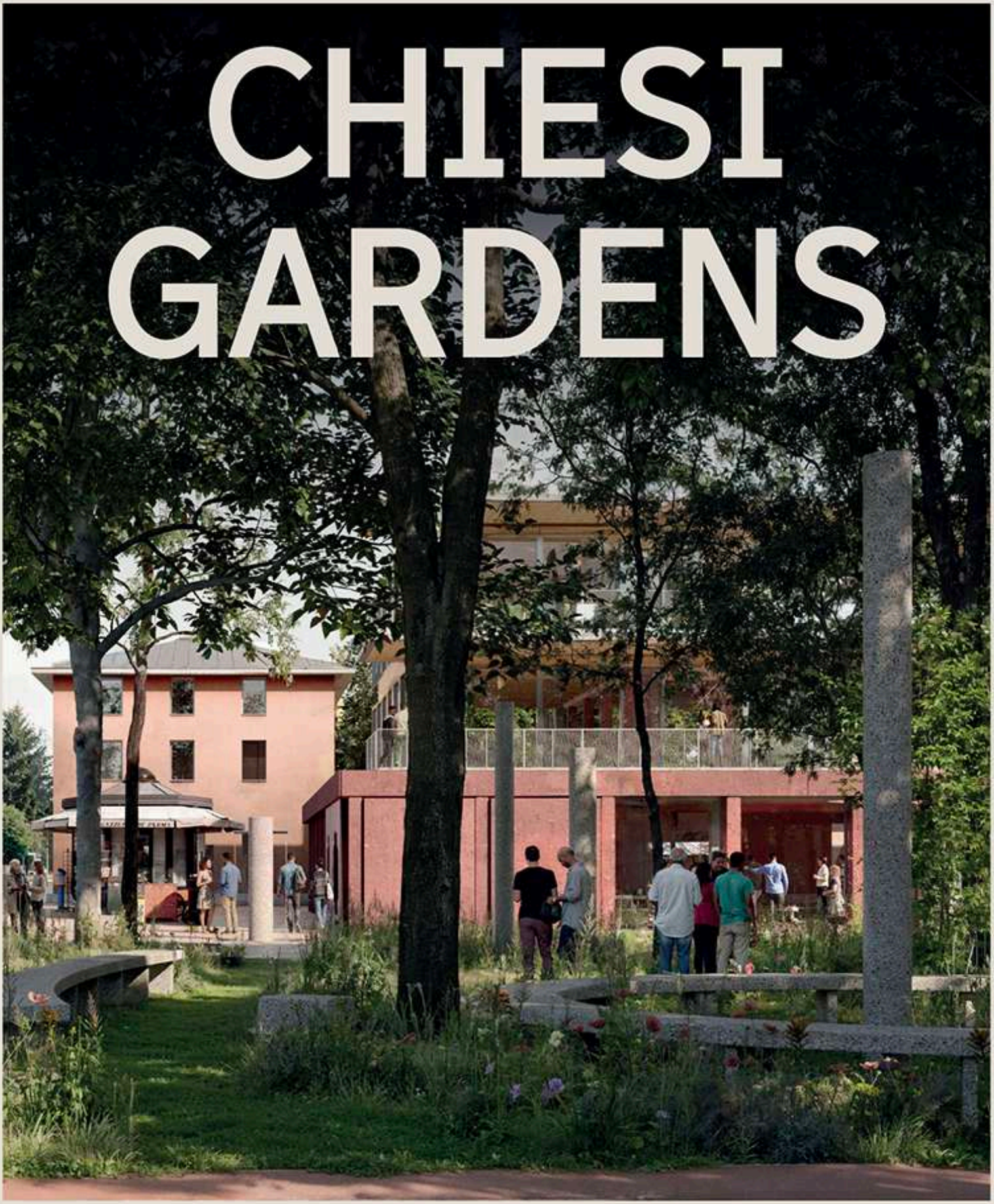
CHIESI GARDENS



FROM OUR ROOTS, A NEW BEGINNING GROWS.
DALLE NOSTRE RADICI PRENDE FORMA UN NUOVO FUTURO.

CHIESI
GARDENS

BREAKING NEW GROUND
NUOVI ORIZZONTI

Una giornata per discutere di innovazione, cultura aziendale, rigenerazione urbana e apertura alla comunità, con voci del mondo Chiesi e professionisti di settore.

Comunicato stampa
Parma, 17 settembre 2026

Cosa fare di un sito industriale quando la sua funzione è esaurita? Come affrontare la sua trasformazione in un luogo ibrido dove le attività aziendali convivono con quelle di una comunità? Che forma dare agli spazi per stimolare l'innovazione, garantire l'attrattività e il coinvolgimento di competenze esterne? E ancora, come valorizzare il rapporto fra interno ed esterno per favorire una migliore qualità di vita e delle relazioni?

Queste sono solo alcune delle domande alla base del progetto di rigenerazione urbana che sta dando nuova vita allo storico sito industriale Chiesi in Via Palermo, a Parma. Sono anche le tematiche intorno a cui ha preso forma l'evento ***Breaking New Ground / Nuovi Orizzonti*** tenutosi il 16 settembre all'interno dello spazio dove nasceranno i futuri **Chiesi Gardens.**

Articolato attorno a due tavole rotonde incentrate rispettivamente sulla **"Cultura dell'Innovazione"** e sulla **"Rigenerazione urbana e impatto sociale"**, l'evento è stato aperto da **Maria Paola Chiesi**, Presidente del Gruppo Chiesi, che ha commentato: «*Con questo evento, celebriamo molto più di un progetto di rigenerazione urbana: un modo di immaginare il futuro restando fedeli alle nostre radici. Chiesi Gardens nasce in un luogo che accompagna la nostra storia da oltre settant'anni e si trasforma in uno spazio pensato per generare incontri, conoscenza e nuove opportunità, dentro e fuori Chiesi. Crediamo che l'innovazione riguardi innanzitutto la ricerca scientifica, che rappresenta il cuore del nostro operare. Ma non solo: è anche la capacità di costruire relazioni e creare valore condiviso con le comunità di cui facciamo parte. È con questo spirito che abbiamo scelto di continuare a investire a San Leonardo: perché il futuro si costruisce nei luoghi in cui si ha il coraggio di restare, ascoltare e crescere insieme».*

Nel ruolo di Master of Ceremonies, **Michele Nebuloni**, Head of Chiesi Gardens, ha illustrato le ragioni del progetto e le ambizioni che ne hanno determinato la direzione strategica e le scelte progettuali tese a valorizzare il dialogo osmotico tra spazio, persone e territorio.

Grazie al coinvolgimento di voci del mondo Chiesi e di professionisti del settore, *Breaking New Ground / Nuovi Orizzonti* ha così offerto l'opportunità di affrontare tematiche oggi al centro del dibattito culturale internazionale: dalle riflessioni sull'ecosistema dell'innovazione italiano ed europeo al ruolo della leadership nello stimolare l'adozione di programmi di Open Innovation, dai luoghi progettati per favorire le relazioni e lo scambio di saperi alle modalità di animazione di spazi pensati per evolvere nel tempo.

"Cultura dell'Innovazione"

Nello specifico, il panel dedicato alla **"Cultura dell'Innovazione"** ha visto la partecipazione di **Andrea Chiesi**, Head of Special Projects del Gruppo Chiesi; **Carlo Bagnoli**, Professore ordinario di Innovazione Strategica all'Università Ca' Foscari Venezia e Fondatore e Direttore Scientifico di VeniSIA; **Francesca Bria**, Presidente ART-ER e Board Member dell'European Innovation Council e **Massimiano Bucchi**, Professore di Scienza e tecnologia nella società, UniTrento.

Moderata da **Eleonora Chioda**, curatrice di MeravigliosaMente per Corriere della Sera, la tavola rotonda si è aperta con l'intervento del **dr. Andrea Chiesi** incentrato sui tre concetti che guidano la visione di Chiesi Gardens: apertura, cura e trasformazione. Al centro del suo intervento, una convinzione: l'innovazione non nasce solo all'interno di una singolo azienda, ma dall'incontro tra persone, competenze e prospettive diverse. Chiesi Gardens nasce proprio per favorire queste connessioni, trasformando uno storico sito aziendale in un luogo aperto, su scala più ampia, alle comunità scientifiche e dell'innovazione, oltre al quartiere San Leonardo e alla città di Parma. È la stessa visione che ispira The Impulse, l'iniziativa globale di Chiesi che promuove un'innovazione orientata al paziente, sostenendo idee e innovatori capaci di trasformare intuizioni in soluzioni ad alto impatto. Chiesi Gardens vuole essere la traduzione fisica di questo approccio: uno spazio in cui il dialogo tra impresa, ricerca, territorio e comunità possa accendere la scintilla dell'innovazione e generare valore condiviso.

Ma cos'è esattamente l'innovazione e come nasce? A questa domanda il **prof. Massimiano Bucchi**, sociologo, ha risposto sottolineando come l'innovazione sia sempre un cortocircuito tra un nuovo modo di fare le cose, una nuova idea, un bisogno che la società non sapeva di avere, un tassello tecnologico che mancava per completare un percorso di cambiamento sociale quasi giunto a maturazione.

Portando a esempio l'esperienza di VeniSIA, Venice Sustainability Innovation Accelerator, di cui è fondatore e Direttore Scientifico, il **prof. Carlo Bagnoli** ha focalizzato il confronto sulla capacità di trasformare l'innovazione in valore concreto: come trasferire un'intuizione o una scoperta dalla dimensione della ricerca e dell'idea a quella dell'applicazione, portandola dall'accademia al mercato e trasformandola in soluzioni industriali capaci di generare un impatto positivo reale sulle persone, sull'ambiente e sui territori.

A seguire, **Francesca Bria**, economista dell'innovazione e Presidente di ART-ER, ha approfondito il ruolo dei luoghi come infrastrutture dell'innovazione. Un'innovazione che oggi non può più essere pensata come un processo chiuso, confinato nei laboratori o all'interno delle organizzazioni, ma come il risultato di ecosistemi aperti in cui imprese, ricerca, istituzioni, startup, creativi e cittadini condividono conoscenze, dati, competenze e visioni per generare valore pubblico e impatto sociale.

In questa prospettiva, Chiesi Gardens rappresenta un esempio concreto di innovazione aperta: uno spazio che mette in relazione discipline e comunità diverse, creando le condizioni perché idee, talenti e collaborazioni possano trasformarsi in nuove soluzioni per la salute, la sostenibilità e il territorio.

"Rigenerazione urbana e impatto sociale"

Il secondo panel - dedicato ai temi della **"Rigenerazione urbana e impatto sociale"** - ha accolto i contributi di **Cecilia Plicco**, Senior Director Shared Value and Sustainability del Gruppo Chiesi; **Nina Bassoli**, Curatrice di architettura e **Roberto Zancan**, Professore di Storia e teoria dell'architettura, HEAD–Genève (HES-SO).

Moderato dall'esperto di trasformazione dei contesti urbani **Paolo Bovio**, Editorial News Lead Chora & Will e Direttore Editoriale di Future4Cities, questo panel si è aperto con la riflessione del **prof. Roberto Zancan** sulla stagione della rigenerazione urbana che sta caratterizzando la nostra epoca. Curare, trasformare e restituire nuove funzioni all'esistente non rappresenta più una delle possibili alternative, ma piuttosto si configura come l'unica via percorribile per rispondere alle attuali esigenze ambientali e sociali.

Nina Bassoli, curatrice di architettura con una lunga esperienza in istituzioni culturali pubbliche, ha articolato il suo intervento sul significato di abitare gli spazi in trasformazione, capaci di adattarsi ai cambiamenti sociali e accogliere i nuovi bisogni delle persone. All'architettura, dunque, come nel caso di Chiesi Gardens, viene chiesto di costruire luoghi più flessibili, ibridi e stratificati, nei quali possano convivere funzioni differenti. In questa prospettiva, trasformare l'esistente diventa anche un modo per ristabilire una relazione più profonda tra le persone e gli spazi da progettare.

Cecilia Plicco, Senior Director, Shared Value and Sustainability del Gruppo Chiesi, ha chiuso il panel riportando le riflessioni sulla rigenerazione urbana e sull'impatto sociale sul piano specifico di Chiesi Gardens dichiarando: «In Chiesi crediamo che il successo di un'impresa non si misuri soltanto dai risultati economici o dalla capacità di innovare, ma anche dall'impatto positivo che riesce a generare per le persone, per l'ambiente e per le comunità con cui cresce. Chiesi Gardens è espressione concreta di questa visione, è una scelta che racconta il tipo di relazione che l'azienda vuole costruire con il territorio, ma anche un messaggio sul modo in cui Chiesi immagina il futuro dell'impresa: un motore di innovazione scientifica, ma anche un motore di innovazione sociale e urbana».

La prospettiva degli architetti

Il viaggio culturale tra innovazione, rigenerazione urbana e impatto sociale è infine approdato all'architettura con il contributo degli architetti di Chiesi Gardens — **Harold Vermeiren** (partner di 51N4E, Bruxelles) e **Nemanja Zimonjić** (director di TEN, Zurigo/ Belgrado) che hanno ricordato l'importanza di utilizzare l'esistente e valorizzare al massimo il suo potenziale, a partire dalla scala del sito, di un singolo edificio o di una finestra. È con quest'idea di architettura di cura, capace di mettere al centro il rapporto tra impresa, comunità locale, ricerca e cultura internazionale che Chiesi Gardens si prepara a guardare a nuovi orizzonti.

Andrea Chiesi, Head of Special Projects Gruppo Chiesi
"Chiesi Gardens, un processo di tessitura sociale oltre la rigenerazione urbana"

La riflessione conclusiva è affidata ad Andrea Chiesi: «*La rigenerazione urbana del sito di Via Palermo va oltre il semplice intervento edilizio, è piuttosto un processo di tessitura sociale che riguarda le persone, la comunità del quartiere di San Leonardo che ci ospita da oltre settant'anni e le comunità scientifiche, professionali e creative che in futuro desideriamo accogliere. Con Chiesi Gardens vogliamo creare un luogo aperto, capace*

di mettere in relazione persone, competenze e prospettive diverse, perché siamo convinti che l'innovazione non nasca soltanto all'interno di un'azienda, ma soprattutto dalla capacità di aprirsi all'esterno e generare nuove connessioni. È questa la logica dell'open innovation: creare le condizioni perché idee, conoscenze e contaminazioni possano incontrarsi e trasformarsi in soluzioni di impatto. Anche lo spazio può contribuire a questo processo: innovare significa infatti progettare ambienti che favoriscano lo scambio, la collaborazione e il libero fluire delle idee. Con Chiesi Gardens vogliamo realizzare non solo un nuovo spazio di lavoro, ma un ecosistema aperto in cui possano nascere nuove idee, relazioni e forme di innovazione. Perché l'innovazione non è un progetto. È una scelta culturale quotidiana.»

Contatti per la stampa

Per richieste stampa, interviste, immagini o ulteriori informazioni,
ti invitiamo a mandare un'email a

mediarelations@chiesi.com